

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00025536

ITA:

Soprintendenza alle Antichità di Ostia

46

Lazio

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica, Museo INV. 31904

OGGETTO: Anforetta bacellata d'impasto rosso-bruno con ingubbiatura sfumata in grigio-bruno, marrone e nero, lucidata ora opaca e scrostata per la corrosione.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Necropoli di Castel di Decima

DATI DI SCAVO: Tomba 11/a fossa, INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) scavata tra il 17 IV e il 18 IV 1972

DATAZIONE: terzo quarto del VII secolo a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA:

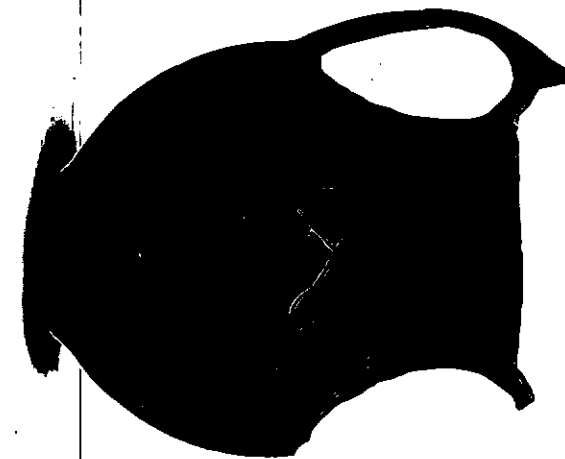
MISURE: Alt. cm. 13, fino all'ansa cm. 14; diam. fondo cm. 4,7,  
orlo cm. 8,4.STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria ricomposta e integrata nelle  
cune salvo per la seconda ansa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



allegato

NEG. C 166

DESCRIZIONE: Anforetta: stretto fondo leggermente irregolare e convesso differenziato nel profilo della parete mediante una lieve depressione; corpo ovoido-emisferico con spalla marcata solo da una leggera rientranza; collo molto largo alla base rastremantesi fortemente verso l'alto e orlo piccolo e leggermente svasato. Due anse (una ancora staccata) verticali a nastri rialzate sopra l'orlo mediante un gomito a presetta piatta, impostate sull'orlo e sulla spalla? Il corpo è decorato da fitte bacellature verticali e arrotondate partenti dalla spalla e arrestantesi poco sopra il fondo. Sul collo quattro scanalature poco pronunciate (è incerto se siano intenzionali o no) orizzontali.

RESTAURI: Ostia

ESEGUITI: 1973-1974

PROCEDIMENTI SEGUITI:

collanti KK33 a freddo e Vinavil  
integrazioni con gesso in miscela  
consolidamento a base di Pantarol diluito

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G.Sc. Decima I, 1971-1972, pp. 55-57.

Questo vaso è per quanto ne sappia un Unicum. per quanto riguarda la forma pare una variante autonoma dalle "Bandhenckelanforen" derivate da forme più antiche come le anfore a spirali e tipo d'impasto ancora più antiche. Nel bucchero sarebbero corrisposte dalle anforette a corpo a falsobacellatura creata mediante fitte striature verticali incise, presenti a Decima nella T. 54 (quasi contemporanea a questa) e in molte altre tombe dalla seconda metà del VII sec. e che sono diffusissime nelle necropoli dell'Etruria meridionale e a Roma (cfr. G. Ricci, Mon. Ant. 42, 1955, figg. 65, 4, 67, 13 (Camera degli Alari); J. Palm, Veian Tomb Groups..., Op. Arch. VII, 1952, figg. IV, 7-8, V, 8, VI, 6, XX, 7-8. B. Gjerstad, Early Rome IV, 1, 1966, fig. 87, 4.). - Le anse sopraelevate a presetta non trovano nessun confronto in forme apparentate; ricordano invece a forme più antiche della Campania come p.e. Pontecaghano tomba XIX n. 6 (v. B. D'Agostino, Pontecaghano, N.Sc. 1968, fig. 53, 6 e p. 113, 47, fig. 23, 47.)

FOTOGRAFIE: C166

DISEGNI:

Nn.Inv.

da 31902 a 31903 vasi di argilla deputata

da 31905 a 31908 vasi e oggetto di impasto

da 31949 a 31950 fibule di ferro ed i bronzo

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Ingrid Pohl*

DATA: *25 IV 1974*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*[Signature]*

ALLEGATI: *1 (foto)*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: